



COMUNE DI FORLÌ CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 23 Gennaio 2023

In sessione ordinaria di prima convocazione del giorno 23 Gennaio 2023 alle ore 15:30 in seduta pubblica.

Convocato con appositi inviti, il Consiglio Comunale si è riunito oggi nella Sala Consiliare con l'intervento dei Consiglieri qui appresso indicati come risulta dall'appello fatto dal Segretario.

| N. | Cognome e nome Consigliere | Pr. | As. | N. | Cognome e nome Consigliere | Pr. | As. |
|----|--------------------------------|-----|-----|----|----------------------------|-----|-----|
| 1 | ANCARANI VALENTINA | | X | 18 | MARCHI MASSIMO | X | |
| 2 | ASCARI RACCAGNI ALESSANDRA | X | | 19 | MASSA ELISA | | X |
| 3 | BAGNARA FRANCO | X | | 20 | MINUTILLO DAVIDE | | X |
| 4 | BALESTRA LETIZIA | X | | 21 | MORGAGNI FEDERICO | X | |
| 5 | BARTOLINI DAMIANO | | X | 22 | MORRA ELENA | X | |
| 6 | BASSI EMANUELA | | X | 23 | POMPIGNOLI MASSIMILIANO | | X |
| 7 | BEDEI GIORGIA | X | | 24 | PORTOLANI MARINELLA | X | |
| 8 | BENTIVOGLI ALBERTO JUNIOR | X | | 25 | PRATI LORETTA | X | |
| 9 | BIONDI LAURO | X | | 26 | RAGNI FABRIZIO | | X |
| 10 | BRICCOLANI SARA | | X | 27 | RINIERI MARIA TERESA | | X |
| 11 | BRUNELLI EROS | X | | 28 | RIVALTA ALESSANDRO | X | |
| 12 | CALDERONI GIORGIO | X | | 29 | SAMORI' SARA | | X |
| 13 | CEREDI LORIS | | X | 30 | TASSINARI ELISABETTA | X | |
| 14 | COSTANTINI ANDREA | X | | 31 | ZANOTTI JACOPO | | X |
| 15 | DOGHERIA ELIO | | X | 32 | ZATTONI MATTEO | X | |
| 16 | HAFI ALEMANI SOUFIAN | | X | 33 | ZATTINI GIAN LUCA | X | |
| 17 | LASAPONARA FRANCESCO INNOCENTE | | X | | | | |

TOTALE PRESENTI: 18

TOTALE ASSENTI: 15

Partecipa il Segretario Generale RITA MILANESCHI.

Scrutatori i Sigg. Consiglieri BALESTRA LETIZIA, PORTOLANI MARINELLA, ZATTONI MATTEO.

Partecipano alla seduta gli Assessori Sigg.ri MEZZACAPO DANIELE, PETETTA GIUSEPPE, CASARA PAOLA, ROSSI BARBARA, CINTORINO ANDREA, BARONI MARIA PIA.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Presidente ASCARI RACCAGNI ALESSANDRA pone in discussione il seguente argomento:

OGGETTO n. 1

ORDINE DEL GIORNO REVISIONE "PROGETTO DI SVILUPPO SISTEMA DI SOCCORSO PREOSPEDALIERO ROMAGNA" E RIATTIVAZIONE SERVIZIO AUTOMEDICA IN POSTAZIONE A MELDOLA (MIKE42)

In merito era stato distribuito a ciascun Consigliere il documento in trattazione.

Ai sensi dell'art. 97 del T.U. approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 si fa esplicito riferimento al resoconto verbale che sarà riportato a parte nella trascrizione del dibattito della seduta consiliare, nel quale sono riportati, in maniera dettagliata gli interventi succedutisi.

Il Presidente del Consiglio, Ascari Raccagni, introduce l'Ordine del Giorno in oggetto.

Successivamente il Presidente passa la parola al Consigliere Bentivogli che illustra l'ordine del giorno, nel testo sotto riportato, presentato in data 02/01/2023 dai Consiglieri del Gruppo Lega Salvini Premier e sottoscritto successivamente dal gruppo Fratelli d'Italia e Centrodestra per Forlì.

Il Consiglio comunale di Forlì
premesse che:

Dal primo gennaio 2023 è stata sospesa l'attività dell'automedica in postazione a Meldola (Mike 42) per effetto della grave carenza di medici del settore dell'emergenza, con conseguente riduzione della capacità di intervento con automezzo di soccorso avanzato in caso di grave emergenza sanitaria in tutto il territorio collinare e montano del forlivese;

Tale notizia è stata riferita ai Sindaci del territorio nel corso della Conferenza territoriale socio sanitaria del 19 dicembre u.s. nell'ambito della presentazione del "Progetto di sviluppo del sistema di soccorso pre-ospedaliero Romagna" e poi confermata agli organi di stampa locali dal Dott. Maurizio Menarini, direttore dell'Unità Centrale Operativa 118 ed Emergenza Territoriale Romagna;

È di questi giorni la netta e contraria presa di posizione di tutti i 15 Sindaci del comprensorio forlivese che hanno scritto ai vertici dell'Ausl di Romagna per chiedere la sospensione con effetto immediato del "Progetto di sviluppo sistema di soccorso pre-ospedaliero Romagna" nella parte che riguarda il territorio forlivese e confermare la presenza dell'automedica con postazione a Meldola;

considerato che:

La soluzione di riorganizzazione proposta dall'Ausl di Romagna prevede una sola auto medicalizzata Mike Romagna 3 Forlì) per tutto il distretto forlivese (Forlì, Forlimpopoli, Bertinoro, Meldola, Civitella di Romagna, Galeata, Santa Sofia, Predappio, Premilcuore, Castrocaro Terre e Terra del Sole, Dovadola, Rocca San Casciano e Portico di Romagna) avente complessivamente una superficie territoriale di circa 1100 chilometri quadrati, di cui gran parte collinare e montano, a cui si aggiunge in caso di contemporanea emergenza sanitaria che vede impegnata la Mike di Cotignola anche la copertura dei territori di Brisighella, Modigliana e Tredozio (essendo quella di Forlì l'auto medicalizzata più vicina);

Questo tipo di riorganizzazione nasconde dei veri e propri tagli ai servizi di pubblica assistenza che rischiano così di ripercuotersi sull'intera collettività e in particolar modo sulle persone più fragili;

impegna il Sindaco e la Giunta:

a farsi portavoce della richiesta avanzata dai 15 Sindaci del comprensorio forlivese attivandosi altresì presso le opportune sedi regionali affinché venga rivisto il "Progetto di sviluppo sistema di soccorso pre-ospedaliero Romagna" nella parte che riguarda il territorio forlivese confermando in particolare la presenza dell'automedica Mike 42 con postazione a Meldola.

Il Presidente apre poi la discussione, come evincesi da verbale di seduta cui si fa espresso rinvio.

Successivamente il Presidente cede la parola al consigliere Marchi che espone il proprio emendamento così come sotto riportato:

Nelle premesse, dopo il terzo paragrafo, aggiungere il seguente:

"La gravità della situazione è segnalata anche dalla decisione del Sindaco di Meldola, Roberto Cavallucci, di presentare le proprie dimissioni dall'Ufficio di Presidenza della Conferenza Territoriale Socio Sanitaria della Romagna cioè dall'organo politico di rappresentanza dei territori romagnoli che si occupa della relazione più stretta con l'Ausl."

Il Presidente apre quindi la votazione, effettuata in forma palese mediante procedimento elettronico, sulla proposta di emendamento appena presentata dal consigliere Marchi, con il seguente esito:

Consiglieri presenti: 26 (entrati Bartolini, Lasaponara, Pompignoli, Ragni, Minutillo, Zanotti, Bassi, Dogheria, Rinieri, Hafi Alemani, usciti Calderoni e Morgagni)

- Voti favorevoli: 24
- Voti contrari: 1 (Minutillo)
- Votanti: 25
- Astenuti: 0

Non partecipa al voto il consigliere Zanotti.

Pertanto l'emendamento viene approvato.

Il Presidente cede quindi la parola al Consigliere Brunelli il quale illustra l'emendamento di seguito riportato:

Nell'impegno al Sindaco e alla Giunta sostituire il punto dopo la parola "Meldola" e proseguire la frase con:

"e subordinando la decisione sulla presenza dell'automedica a Meldola all'avvenuto completamento del processo di potenziamento dei servizi realizzabili attraverso veicoli con adeguate strumentazioni tecnologiche e personale infermieristico specificatamente formato previste dal suddetto progetto."

Il Presidente apre quindi la votazione sulla proposta di emendamento appena presentata, con il seguente esito:

Consiglieri presenti: 26 (entrati Lasaponara, Pompignoli, Ragni, Minutillo, Zanotti, Bassi, Dogheria, Rinieri, Hafi Alemani, uscito Morgagni)

- Voti favorevoli: 7
- Voti contrari: 18 (Ascari Raccagni, Balestra, Bassi, Bedei, Bentivogli, Biondi, Ragni, Costantini, Dogheria, Lasaponara, Minutillo, Morra, Pompignoli, Portolani, Rinieri, Rivalta, Tassinari, Zattini)
- Votanti: 25
- Astenuti: 1 (Marchi)

Pertanto l'emendamento non viene approvato.

In seguito il Presidente passa la parola ai consiglieri Hafi Alemani e Morgagni che, congiuntamente, hanno presentato gli emendamenti sotto indicati:

Emendamento n. 1

Tra le parole “comunale di Forlì” e “premessò che” aggiungere

- Tenuto conto che l'epidemia “SARS COVID 19”, con il drammatico carico di vittime e di relevantissimi costi socio-economici, ha colpito duramente il sistema sanitario nazionale generando inedite difficoltà, soprattutto sul piano della progressiva mancanza di disponibilità del personale sanitario e della riduzione delle risorse finanziarie, che hanno ingenerato problemi crescenti nella gestione della medicina di territorio e di prossimità, non compensati da adeguate e necessarie riforme;

-Tenuto conto della grave carenza di medici in cui versa il Sistema Sanitario Nazionale, anche a seguito della pandemia, tale per cui entro il 2030 potrebbero venire a mancare, secondo la FIASO, Federazione delle aziende sanitarie pubbliche oltre 80.000 dottori (medici di medicina generale ed ospedalieri);

Dopodichè l'emendamento viene posto in votazione, con il seguente esito:

Consiglieri presenti: 26 (entrati Massa, Lasaponara, Pompignoli, Ragni, Minutillo, Zanotti, Bassi, Dogheria, Rinieri, Hafi Alemani, usciti Bagnara e Morgagni)

- Voti favorevoli: 7
- Voti contrari: 18 (Ascari Raccagni, Balestra, Bassi, Bedei, Bentivogli, Biondi, Ragni, Costantini, Dogheria, Lasaponara, Minutillo, Morra, Pompignoli, Portolani, Rinieri, Rivalta, Tassinari, Zattini)
- Votanti: 25
- Astenuti: 1 (Marchi)

Pertanto l'emendamento non viene approvato.

Emendamento n. 2

Tra le parole “comunale di Forlì” e “premessò che” aggiungere

Dato atto della inderogabile necessità di mettere in pratica con successo la “Missione Salute” del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza a sostegno del Servizio Sanitario Pubblico Nazionale che, prevede ingenti investimenti a favore delle reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale e innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario nazionale;

Dato atto che la Legge di Bilancio 2023 prevede risorse a favore della Sanità volte a sterilizzare solo in parte l'aumento dei costi dell'energia e, più in generale, l'incremento

dell'inflazione, ma non prevede la copertura delle spese COVID anticipate dal 2020 dalle Regioni;

Indi l'emendamento viene messo in votazione, con il seguente esito:

Consiglieri presenti: 27 (entrati Massa, Lasaponara, Pompignoli, Ragni, Minutillo, Zanutti, Bassi, Dogheria, Rinieri, Hafi Alemani, uscito Morgagni)

- Voti favorevoli: 8
- Voti contrari: 18 (Ascari Raccagni, Balestra, Bassi, Bedei, Bentivogli, Biondi, Ragni, Costantini, Dogheria, Lasaponara, Minutillo, Morra, Pompignoli, Portolani, Rinieri, Rivalta, Tassinari, Zattini)
- Votanti: 26
- Astenuti: 1 (Marchi)

Pertanto l'emendamento non viene approvato.

Emendamento n. 3

Tra le parole "comunale di Forlì" e "premessi che" aggiungere

Dato atto del "Progetto di sviluppo del sistema di soccorso preospedaliero Romagna" presentato nella CTSS del 19.12.2022 che si pone l'obiettivo di progettare e pianificare una riorganizzazione significativa del modello per meglio rispondere alle esigenze della popolazione in termini di emergenza ed urgenza preospedaliera;

Preso atto della comunicazione del Direttore Generale dell'AUSL della Romagna, durante la CTSS del 19.12.2022, in merito all'intervento di rimodulazione, in riduzione e redistribuzione dei mezzi di soccorso avanzato a leadership medica (MSA med.) su tutto il territorio romagnolo, adottato come misura urgente ed indifferibile finalizzata a mantenere la migliore performance operativa (in termini di copertura e tempi di intervento) del sistema di emergenza territoriale e dei Pronto Soccorso dell'Azienda della Romagna in una congiuntura di gravissima carenza di personale;

Rilevato che a seguito della comunicazione sopra citata è stata promossa la richiesta da parte dei sindaci di ripristinare la MSA Mike 42 sul territorio di Meldola sospendendo all'intervento di rimodulazione, in riduzione e redistribuzione dei mezzi di soccorso avanzato a leadership medica (MSA med.) sul territorio forlivese;

La votazione elettronica ha dato il seguente esito:

Consiglieri presenti: 28 (entrati Massa, Lasaponara, Pompignoli, Ragni, Minutillo, Zanutti, Bassi, Dogheria, Rinieri, Hafi Alemani, Bartolini, uscito Costantini)

- Voti favorevoli: 9
- Voti contrari: 18 (Ascari Raccagni, Balestra, Bassi, Bedei, Bentivogli, Biondi, Ragni, Bartolini, Dogheria, Lasaponara, Minutillo, Morra, Pompignoli, Portolani, Rinieri, Rivalta, Tassinari, Zattini)
- Votanti: 27
- Astenuti: 1 (Marchi)

Pertanto l'emendamento non viene approvato.

Emendamento n. 4

Tra le parole "più fragili" e "impegna il Sindaco" inserire

Il Consiglio comunale chiede alla Direzione generale dell'Ausl della Romagna

- di predisporre una proposta alternativa alla rimodulazione dei mezzi di soccorso avanzato a leadership medica (MSA med.), comunicata nella CTSS del 19.12.2022 ed in essere dal primo gennaio 2023, che tenga conto delle specifiche caratteristiche del territorio della provincia di Forlì – Cesena, con particolare riferimento alla condizione di difficoltà di raggiungimento dei comuni collinari e montani, in modo da garantire che i tempi di intervento siano appropriati ed equi;
- di fornire periodicamente i dati di intervento (codice rosso e tutti i codici) e i relativi tempi medi di intervento in maniera puntuale rispetto ai comuni della provincia di Forlì-Cesena;

Successivamente l'emendamento viene posto in votazione, con il seguente esito:

Consiglieri presenti: 29 (entrati Massa, Lasaponara, Pompignoli, Ragni, Minutillo, Zanotti, Bassi, Dogheria, Rinieri, Bartolini, Hafi Alemanni)

- Voti favorevoli: 9
- Voti contrari: 19 (Ascari Raccagni, Balestra, Bassi, Bedei, Bartolini, Bentivogli, Biondi, Ragni, Costantini, Dogheria, Lasaponara, Minutillo, Morra, Pompignoli, Portolani, Rinieri, Rivalta, Tassinari, Zattini)
- Votanti: 28
- Astenuti: 1 (Marchi)

Pertanto l'emendamento non viene approvato.

Emendamento n. 5

Tra le parole “più fragili” e “impegna il Sindaco” inserire

Il Consiglio comunale sollecita altresì la Direzione generale dell'Ausl Romagna a predisporre e condividere con i Comuni un progetto di sviluppo di medicina territoriale che tenga conto di un nuovo modello di sanità territoriale (medicina d'urgenza, Guardie Mediche, Medici di Medicina Generale e Pediatri di libera scelta tra ospedale e territorio) e assistenza socio sanitaria (cure domiciliari, invecchiamento della popolazione, aumento patologie croniche, accreditamento regionale, riorganizzazione servizi socio-sanitari locali) che tenga conto della particolare natura della territorio della provincia dal mare alle aree interne.

Dopodichè l'emendamento viene posto in votazione, con il seguente esito:

Consiglieri presenti: 29 (entrati Massa, Lasaponara, Pompignoli, Ragni, Minutillo, Zanotti, Bassi, Dogheria, Rinieri, Bartolini, Hafi Alemanni)

- Voti favorevoli: 9
- Voti contrari: 19 (Ascari Raccagni, Balestra, Bassi, Bedei, Bartolini, Bentivogli, Biondi, Ragni, Costantini, Dogheria, Lasaponara, Minutillo, Morra, Pompignoli, Portolani, Rinieri, Rivalta, Tassinari, Zattini)
- Votanti: 28
- Astenuti: 1 (Marchi)

Pertanto l'emendamento non viene approvato.

Emendamento n. 6

Dopo le parole “a Meldola” inserire

Il Consiglio comunale sollecita il Governo

- a erogare alla Regione i finanziamenti necessari a coprire tutte le spese sostenute per far fronte alla gestione della crisi Covid-19;
- a garantire un incremento di risorse a favore del Servizio Sanitario Nazionale, per far fronte a tutti gli aumenti dei costi dell'energia, dell'inflazione e nonché quelli connessi alle nuove e richiamate esigenze organizzative e funzionali emerse a seguito della pandemia, a partire dalla rimozione di vincoli assunzionali;
- ad adottare provvedimenti tempestivi per ristabilire condizioni idonee nei Pronto soccorso ospedalieri, con particolare riferimento alla carenza di personale;
- a stanziare e destinare adeguate risorse per il rafforzamento del Servizio Sanitario Nazionale superando la condizione di sottofinanziamento strutturale del Fondo Sanitario Nazionale, in un'ottica di centralità del servizio sanitario pubblico e di prossimità dei servizi a tutti i cittadini, garantendo uguaglianza e pari opportunità di accesso – senza distinzioni – a tutta la popolazione, indipendentemente dai territori di residenza;
- ad individuare, pertanto, strumenti per garantire efficaci ed efficienti servizi sanitari nei territori montani, a partire dalla ridefinizione di parametri e criteri di riferimento per l'allocazione di detti servizi e del personale necessario al loro funzionamento, che non prendano a riferimento la sola popolazione residente, ma anche la sua composizione, i dati epidemiologici e la situazione logistica reale del territorio stesso (distanze, tipologia di reti di trasporto pubblico disponibile, ecc.);

Di seguito l'emendamento viene posto in votazione, con il seguente esito:

Consiglieri presenti: 29 (entrati Massa, Lasaponara, Pompignoli, Ragni, Minutillo, Zanotti, Bassi, Dogheria, Rinieri, Bartolini, Hafi Alemani)

- Voti favorevoli: 9
- Voti contrari: 19 (Ascari Raccagni, Balestra, Bassi, Bedei, Bartolini, Bentivogli, Biondi, Ragni, Costantini, Dogheria, Lasaponara, Minutillo, Morra, Pompignoli, Portolani, Rinieri, Rivalta, Tassinari, Zattini)
- Votanti: 28
- Astenuti: 1 (Marchi)

Pertanto l'emendamento non viene approvato.

Emendamento n. 7

Dopo le parole “a Meldola” inserire

Il Consiglio chiede inoltre al Governo di porre mano alla riforma dei corsi di laurea per professioni sanitarie, eliminando le barriere di ingresso o quantomeno ampliandone i numeri, al fine di contrastare nel medio-lungo termine la carenza di personale sanitario.

Indi l'emendamento viene posto in votazione, con il seguente esito:

Consiglieri presenti: 28 (entrati Massa, Lasaponara, Pompignoli, Ragni, Minutillo, Zanotti, Bassi, Dogheria, Rinieri, Hafi Alemani)

- Voti favorevoli: 9
- Voti contrari: 18 (Ascari Raccagni, Balestra, Bassi, Bedei, Bentivogli, Biondi, Ragni, Costantini, Dogheria, Lasaponara, Minutillo, Morra, Pompignoli, Portolani, Rinieri, Rivalta, Tassinari, Zattini)
- Votanti: 27
- Astenuti: 1 (Marchi)

Pertanto l'emendamento non viene approvato.

La Presidente cede poi la parola al consigliere Hafi Alemani che illustra il seguente emendamento.

Completa sostituzione dell'OdG presentato con il seguente testo:

Tenuto conto che l'epidemia "SARS COVID 19", con il drammatico carico di vittime e di relevantissimi costi socio-economici, ha colpito duramente il sistema sanitario nazionale generando inedite difficoltà, soprattutto sul piano della progressiva mancanza di disponibilità del personale sanitario e della riduzione delle risorse finanziarie, che hanno ingenerato problemi crescenti nella gestione della medicina di territorio e di prossimità, non compensati da adeguate e necessarie riforme;

Dato atto della inderogabile necessità di mettere in pratica con successo la "Missione Salute" del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza a sostegno del Servizio Sanitario Pubblico Nazionale che, prevede ingenti investimenti a favore delle reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale e innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario nazionale;

Considerato che la Legge di Bilancio 2023 prevede risorse a favore della Sanità volte a sterilizzare solo in parte l'aumento dei costi dell'energia e, più in generale, l'incremento dell'inflazione, ma non prevede la copertura delle spese COVID anticipate dal 2020 dalle Regioni;

Considerata la grave carenza di medici in cui versa il Sistema Sanitario Nazionale, anche a seguito della pandemia, tale per cui entro il 2030 potrebbero venire a mancare, secondo la FIASO, *Federazione delle aziende sanitarie pubbliche* oltre 80.000 dottori (medici di medicina generale ed ospedalieri);

Considerato altresì che le richiamate difficoltà del sistema di medicina territoriale impattano in maniera preminente sui punti di Pronto Soccorso, i quali vengono percepiti quali veri e propri punti di prima relazione tra il cittadino ed il Sistema Sanitario Nazionale, soprattutto nel richiamato contesto in cui la medicina territoriale non è in condizioni di svolgere la sua funzione di risposta costante ai bisogni dei cittadini;

Dato atto del "Progetto di sviluppo del sistema di soccorso preospedaliero Romagna" presentato nella CTSS del 19.12.2022 che si pone l'obiettivo di progettare e pianificare una riorganizzazione significativa del modello per meglio rispondere alle esigenze della popolazione in termini di emergenza ed urgenza preospedaliera;

Preso atto della comunicazione del Direttore Generale dell'AUSL della Romagna, durante la CTSS del 19.12.2022, in merito all'intervento di rimodulazione, in riduzione e redistribuzione dei mezzi di soccorso avanzato a leadership medica (MSA med.) su tutto il territorio romagnolo, adottato come misura urgente ed indifferibile finalizzata a mantenere la migliore performance operativa (in termini di copertura e tempi di intervento) del sistema di emergenza territoriale e dei Pronto Soccorso dell'Azienda della Romagna in una congiuntura di gravissima carenza di personale;

Rilevato che a seguito della comunicazione sopra citata è stato promossa la richiesta da parte dei sindaci di ripristinare la MSA Mike 42 sul territorio di Meldola sospendendo all'intervento di rimodulazione, in riduzione e redistribuzione dei mezzi di soccorso avanzato a leadership medica (MSA med.) sul territorio forlivese;

IL CONSIGLIO COMUNALE CHIEDE ALLA DIREZIONE GENERALE DELL'AUSL DELLA ROMAGNA

- di predisporre una proposta alternativa alla rimodulazione dei mezzi di soccorso avanzato a leadership medica (MSA med.), comunicata nella CTSS del 19.12.2022 ed in essere dal primo gennaio 2023, che tenga conto delle specifiche caratteristiche del territorio della provincia di Forlì – Cesena, con particolare riferimento alla condizione di difficoltà di raggiungimento dei comuni collinari e montani, in modo da garantire che i tempi di intervento siano appropriati ed equi;
- di fornire periodicamente i dati di intervento (codice rosso e tutti i codici) e i relativi tempi medi di intervento in maniera puntuale rispetto ai comuni della provincia di Forlì- Cesena;
- di predisporre e condividere con i Comuni un progetto di sviluppo di medicina territoriale che tenga conto di un nuovo modello di sanità territoriale (medicina d'urgenza, Guardie Mediche, Medici di Medicina Generale e Pediatri di libera scelta tra ospedale e territorio) e assistenza socio sanitaria (cure domiciliari, invecchiamento della popolazione, aumento patologie croniche, accreditamento regionale, riorganizzazione servizi socio-sanitari locali) che tenga conto della particolare natura della territorio della provincia dal mare alle aree interne.

IL CONSIGLIO COMUNALE CHIEDE AL GOVERNO

- di erogare alla Regione i finanziamenti necessari a coprire tutte le spese sostenute per far fronte alla gestione della crisi Covid-19;
- di garantire un incremento di risorse a favore del Servizio Sanitario Nazionale, per far fronte a tutti gli aumenti dei costi dell'energia, dell'inflazione [OMISSIS...] nonché quelli connessi alle nuove e richiamate esigenze organizzative e funzionali emerse a seguito della pandemia, a partire dalla rimozione di vincoli assunzionali;
- di adottare provvedimenti tempestivi per ristabilire condizioni idonee nei Pronto soccorso ospedalieri, con particolare riferimento alla carenza di personale;
- di stanziare e destinare adeguate risorse per il rafforzamento del Servizio Sanitario Nazionale superando la condizione di sottofinanziamento strutturale del Fondo Sanitario Nazionale, in un'ottica di centralità del servizio sanitario pubblico e di prossimità dei servizi a tutti i cittadini, garantendo uguaglianza e pari opportunità di accesso – senza distinzioni – a tutta la popolazione, indipendentemente dai territori di residenza;
- di individuare, pertanto, strumenti per garantire efficaci ed efficienti servizi sanitari nei territori montani, a partire dalla ridefinizione di parametri e criteri di

riferimento per l'allocazione di detti servizi e del personale necessario al loro funzionamento, che non prendano a riferimento la sola popolazione residente, ma anche la sua composizione, i dati epidemiologici e la situazione logistica reale del territorio stesso (distanze, tipologia di reti di trasporto pubblico disponibile, ecc.);

- di riformare i corsi di laurea per professioni sanitarie, eliminando le barriere di ingresso o quantomeno ampliandone i numeri, al fine di contrastare nel medio-lungo termine la carenza di personale sanitario.

Di seguito l'emendamento viene posto in votazione, con il seguente esito:

Consiglieri presenti: 28 (entrati Massa, Lasaponara, Pompignoli, Ragni, Minutillo, Zanotti, Bassi, Dogheria, Rinieri, Hafi Alemani)

- Voti favorevoli: 9
- Voti contrari: 18 (Ascari Raccagni, Balestra, Bassi, Bedei, Bentivogli, Biondi, Ragni, Costantini, Dogheria, Lasaponara, Minutillo, Morra, Pompignoli, Portolani, Rinieri, Rivalta, Tassinari, Zattini)
- Votanti: 27
- Astenuti: 1 (Marchi)

Pertanto l'emendamento non viene approvato.

Di seguito il Presidente apre la votazione, effettuata con procedimento elettronico, sull'Ordine del Giorno presentato da Lega Salvini Premier e così come emendato dal consigliere Marchi, il cui esito è stato:

Consiglieri presenti: 27 (entrati Massa, Lasaponara, Bartolini, Pompignoli, Ragni, Minutillo, Zanotti, Bassi, Dogheria, Rinieri, Hafi Alemani, usciti Prati e Zattoni)

- Voti favorevoli: 22
- Voti contrari: 0
- Votanti: 22
- Astenuti: 5 (Calderoni, Morgagni, Hafi Alemani, Massa, Zanotti)

Dopo di che;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto del testo del documento in trattazione;

Visto l'art. 78 "Diritto di presentazione mozioni e ordini del giorno – risoluzioni" del Regolamento comunale per il funzionamento degli organi – Codice I;

Sentito il dibattito svoltosi in merito;

Visto l'esito della votazione sopra riportato;

D E L I B E R A

- di approvare l'ordine del giorno nel seguente testo emendato:

Il Consiglio comunale di Forlì

Premesso che:

Dal primo gennaio 2023 è stata sospesa l'attività dell'automedica in postazione a Meldola (Mike 42) per effetto della grave carenza di medici del settore dell'emergenza, con conseguente riduzione della capacità di intervento con automezzo di soccorso avanzato in caso di grave emergenza sanitaria in tutto il territorio collinare e montano del forlivese;

Tale notizia è stata riferita ai Sindaci del territorio nel corso della Conferenza territoriale socio sanitaria del 19 dicembre u.s. nell'ambito della presentazione del "Progetto di sviluppo del sistema di soccorso pre-ospedaliero Romagna" e poi confermata agli organi di stampa locali dal Dott. Maurizio Menarini, direttore dell'Unità Centrale Operativa 118 ed Emergenza Territoriale Romagna;

È di questi giorni la netta e contraria presa di posizione di tutti i 15 Sindaci del comprensorio forlivese che hanno scritto ai vertici dell'Ausl di Romagna per chiedere la sospensione con effetto immediato del "Progetto di sviluppo sistema di soccorso pre-ospedaliero Romagna" nella parte che riguarda il territorio forlivese e confermare la presenza dell'automedica con postazione a Meldola;

La gravità della situazione è segnalata anche dalla decisione del Sindaco di Meldola, Roberto Cavallucci, di presentare le proprie dimissioni dall'Ufficio di Presidenza della Conferenza Territoriale Socio Sanitaria della Romagna cioè dall'organo politico di rappresentanza dei territori romagnoli che si occupa della relazione più stretta con l'Ausl;

considerato che:

La soluzione di riorganizzazione proposta dall'Ausl di Romagna prevede una sola auto medicalizzata Mike Romagna 3 Forlì per tutto il distretto forlivese (Forlì, Forlimpopoli, Bertinoro, Meldola, Civitella di Romagna, Galeata, Santa Sofia, Predappio, Premilcuore, Castrocaro Terre e Terra del Sole, Dovadola, Rocca San Casciano e Portico di Romagna) avente complessivamente una superficie territoriale di circa 1100 chilometri quadrati, di cui gran parte collinare e montano, a cui si aggiunge in caso di contemporanea emergenza sanitaria che vede impegnata la Mike di Cotignola anche la copertura dei territori di Brisighella, Modigliana e Tredozio (essendo quella di Forlì l'auto medicalizzata più vicina);

Questo tipo di riorganizzazione nasconde dei veri e propri tagli ai servizi di pubblica assistenza che rischiano così di ripercuotersi sull'intera collettività e in particolar modo sulle persone più fragili;

impegna il Sindaco e la Giunta:

a farsi portavoce della richiesta avanzata dai 15 Sindaci del comprensorio forlivese attivandosi altresì presso le opportune sedi regionali affinché venga rivisto il "Progetto di sviluppo sistema di soccorso pre-ospedaliero Romagna" nella parte che riguarda il territorio forlivese confermando in particolare la presenza dell'automedica Mike 42 con postazione a Meldola.